



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

30 marzo 2022

Linea 2.2.2 “Percorsi di formazione e affiancamento sui Programmi a gestione diretta”

Webinar

“Programma di lavoro 2022 della Commissione UE”

Istruzioni pratiche per l'analisi

Barbara Sardella



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



FormezPA

Programma di lavoro 2022 della Commissione UE

DA DOVE COMINCIAMO

[2022 Commission Work Programme – key documents](#)



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA

Il contesto ordinamentale regionale

Legge regionale L.R. 26 aprile 2010, n. 10.

Disposizioni sulla partecipazione della Regione al processo normativo dell'Unione europea, sulle procedure di esecuzione degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea e di attuazione delle politiche europee.

Art. 3.

Esame del programma legislativo annuale e dei documenti di consultazione della Commissione europea.

1. **Le commissioni dell'Assemblea regionale siciliana**, per le parti di propria competenza, e la Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea della medesima Assemblea, esaminano i libri bianchi, i libri verdi, le comunicazioni e il **programma legislativo annuale della Commissione europea**. Le commissioni possono formulare osservazioni ed esprimere atti di indirizzo al Governo della Regione. L'Assemblea può assumere le conseguenti determinazioni ed esprimere gli eventuali atti d'indirizzo che contribuiscono alla formazione della posizione italiana.

Si tratta di un adempimento posto in capo alle strutture (le Commissioni) dell'Assemblea Regionale.



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA

Il contesto ordinamentale regionale

Art. 2. l.r. 10/2010

Osservazioni della Regione sui progetti di atti dell'Unione europea

1. Il **Governo della Regione** definisce le osservazioni della Regione sui progetti di atti dell'Unione europea nonché sugli atti preordinati alla formulazione degli stessi e sulle loro modificazioni.
2. Il **Governo della Regione** riferisce alle competenti commissioni dell'Assemblea regionale siciliana e alla Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea della medesima Assemblea sulle proposte di osservazioni.
3. Le commissioni competenti e la Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea esaminano i progetti e gli atti di cui al comma 1 ed esprimono atti di indirizzo al Governo della Regione ai fini della formazione della posizione italiana. L'Assemblea può, inoltre, formulare osservazioni e trasmetterle al Presidente del Consiglio o al Ministro per le politiche europee, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, tramite la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome.



Il contesto ordinamentale regionale

Art. 2. l.r. 10/2010

Osservazioni della Regione sui progetti di atti dell'Unione europea

4. L'Assemblea regionale siciliana, altresì, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea (TUE) e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, trasmette al Parlamento della Repubblica le proprie valutazioni circa il rispetto del principio di sussidiarietà nelle proposte e negli atti dell'Unione europea che abbiano ad oggetto materie di competenza regionale.
5. L'Assemblea regionale siciliana può esprimere indirizzi al Governo della Regione anche al fine di sollecitare la richiesta di convocazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per il raggiungimento dell'intesa e per l'apposizione della riserva di esame di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 4 febbraio 2005, n. 11.



Il contesto ordinamentale regionale

La legge regionale n. 10 del 2010 fa riferimento alla legge statale n. 11 del 2005, oggi abrogata e sostituita dalla legge n. 234 del 2012 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea)

Nei fatti però rimangono intatte le prerogative delle regioni rispetto alla
PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEL DIRITTO E DELLE POLITICHE
DELL'UNIONE EUROPEA (ART. 117, 5 COSTITUZIONE ITALIANA)



OPERATIVAMENTE

- Analizzo il programma di lavoro
- Individuo le materie, i settori, le proposte di competenza/interesse regionale; per fare questo possono essere di aiuto le [Comunicazioni programmatiche del Presidente della Regione](#) o ogni altro atto a carattere programmatico generale (ad esempio il [Documento di economia e finanza regionale](#), adottato ogni anno, che può avere validità pluriennale)



Nuove iniziative – GREEN DEAL EUROPEO

Economia circolare	Iniziativa sul diritto alla riparazione (carattere legislativo, con una valutazione di impatto, 3 trimestre 2022)
Pacchetto “materie plastiche”	<ul style="list-style-type: none">• quadro strategico per la bioplastica e la plastica “biodegradabile” e “compostabile” (carattere non legislativo, 2 trimestre 2022)• restrizione sulle microplastiche (carattere non legislativo, 4 trimestre 2022)• misure per ridurre il rilascio di microplastiche nell'ambiente (con una valutazione d'impatto, art. 114 TFUE, 4 trimestre 2022)
Strategie di biodiversità e “dal produttore al consumatore”	Utilizzo sostenibile dei pesticidi – revisione delle norme dell'UE (carattere legislativo, con una valutazione di impatto, art. 192, paragrafo 1 TFUE 1 trimestre 2022)



Nuove iniziative GREEN DEAL EUROPEO

ECONOMIA CIRCOLARE

Nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2022 l'obiettivo politico inerente l'economia circolare è associato ad una nuova iniziativa legislativa sul c.d. diritto alla riparazione. La pubblicazione della proposta è prevista per il terzo trimestre del 2022.

Il programma di lavoro precisa che la nuova iniziativa europea sarà accompagnata da una valutazione di impatto.

La valutazione di impatto è volta ad individuare la **soluzione migliore** da proporre, tenuto conto della materia considerata.



Nuove iniziative – GREEN DEAL EUROPEO

ECONOMIA CIRCOLARE

In materia di diritto alla riparazione l'Unione europea ha già adottato il [Regolamento \(UE\) 2021/341 della Commissione del 23 febbraio 2021](#) che modifica i regolamenti (UE) 2019/424, (UE) 2019/1781, (UE) 2019/2019, (UE) 2019/2020, (UE) 2019/2021, (UE) 2019/2022, (UE) 2019/2023 e (UE) 2019/2024 per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di server e prodotti di archiviazione dati, motori elettrici e variatori di velocità, apparecchi di refrigerazione, sorgenti luminose e unità di alimentazione separate, display elettronici, lavastoviglie per uso domestico, lavatrici per uso domestico e lavasciuga biancheria per uso domestico, e apparecchi di refrigerazione con funzione di vendita diretta (Testo rilevante ai fini del SEE)



Nuove iniziative – GREEN DEAL EUROPEO

ECONOMIA CIRCOLARE

E', inoltre, in corso di svolgimento una [consultazione pubblica](#), volta a «raccolgere riscontri sull'esistenza e sulla portata del problema dell'insufficiente durata di uso dei beni, nonché sulle possibili opzioni strategiche e sul loro probabile impatto. I principali portatori d'interessi sono il pubblico e le imprese dell'UE, i fabbricanti di prodotti, i venditori, i fornitori di servizi di riparazione e le imprese attive nei mercati della rigenerazione e dell'usato» (cfr. gli obiettivi della consultazione).



Nuove iniziative – GREEN DEAL EUROPEO

STRATEGIE DI BIODIVERSITA'

«Vi è l'impellente necessità di ridurre la dipendenza da pesticidi e antimicrobici, ridurre il ricorso eccessivo ai fertilizzanti, potenziare l'agricoltura biologica, migliorare il benessere degli animali e invertire la perdita di biodiversità»

- La Comunicazione della Commissione europea del 20.5.2020, COM(2020) 381 [Una strategia «Dal produttore al consumatore», per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente](#)
- [Risoluzione del Parlamento europeo del 20 ottobre 2021 su una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente](#)



Possibile impatto della nuova normativa europea sull'ordinamento regionale

STRATEGIE DI BIODIVERSITA'

In materia di “uso sostenibile” dei pesticidi è possibile fare riferimento alla legge regionale n. 21 del 29 07 2021, [“Disposizioni in materia di agroecologia, di tutela della biodiversità e dei prodotti agricoli siciliani e di innovazione tecnologica in agricoltura. Norme in materia di concessioni demaniali marittime”](#)

Capo I

Azioni a difesa della salute, dell'ecosistema, della biodiversità e della qualità dei prodotti agricoli siciliani

Art. 7. Aziende agroecologiche



Nuove iniziative – GREEN DEAL EUROPEO

Revisione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane

La valutazione della direttiva ha permesso di individuare alcuni ambiti da migliorare: occorre contrastare meglio l'inquinamento ancora presente ed emergente e migliorare la governance del settore, collegandola meglio agli obiettivi del Green Deal europeo. Si terrà conto anche di considerazioni relative alla salute pubblica (miglior prevenzione delle pandemie attraverso la sorveglianza delle acque reflue).

Saranno compiuti sforzi particolari per migliorare il monitoraggio e la comunicazione (transizione verso relazioni semiautomatiche).

Ne risulteranno vantaggi per gli Stati membri e gli operatori delle acque reflue, sia privati che pubblici. Potrebbero essere necessari maggiori sforzi in materia di trasparenza, considerata un fattore trainante per migliorare le prestazioni del settore.

(carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 2° trimestre 2022)



Possibile impatto con l'ordinamento regionale

Legge Regionale n. 19 del 11/08/2015, Disciplina della risorse idriche



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA

Analisi del programma di lavoro della Commissione



Scelta e studio dei contenuti

rispetto a

Atti di indirizzo politico -
istituzionale e
atti di «programmazione»,
generale e settoriale

Normativa
(ordinamento regionale)

Valutazione degli impatti e delle possibili “relazioni/interferenze”



Cosa si può fare

ISTRUZIONI PRATICHE

1. Analisi del programma di lavoro della Commissione, al fine di individuare le iniziative di interesse per la Regione Siciliana. Le iniziative saranno approfondite da funzionari/dirigenti competenti in base alle materie selezionate
2. Per ogni iniziativa individuata sarà elaborata una «scheda» che contenga i paragrafi di seguito elencati:
 - Contesto e contenuto della proposta
 - Materie regionali interessate
 - Motivi di interesse regionale evidenziate a livello tecnico
 - Analisi delle politiche, se del caso del contesto territoriale, delle normative presenti
 - Impatto e coerenza con le priorità regionali
 - «Analisi di impatto» sull'ordinamento regionale, evidenziando eventuali esigenze di revisione e/o di recepimento
 - Stato dell'iniziativa, dal punto di vista dei tempi di discussione da parte delle istituzioni europee; eventuali documenti di prospettiva adottati a livello statale (dal Governo e/o dalle Camere del Parlamento, nell'ambito della verifica del Principio di sussidiarietà o del dialogo politico)
- 3) Sarà, infine, predisposto un documento riepilogativo (Relazione conoscitiva) da inviare ai Dipartimenti regionali interessati, al fine di acquisire un parere sull'analisi svolta, segnalare eventuali criticità connesse con l'approvazione dell'iniziativa o possibili esigenze di adeguamento della normativa regionale.



Banche dati

<https://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_it

<https://secure.ipex.eu/IPEXL-WEB/>

INFORMAZIONE QUALIFICATA, Invio e segnalazione alle Camere, alle Regioni e alla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali degli atti dell'Unione europea, ai sensi degli artt. 6, 24, 26 e 28 della legge n. 234/2012

